

COMUNICATO STAMPA

Energia-Ambiente/ CAP-CORE: trattativa per creare a fianco del Quartiere Adriano il nuovo Polo Tecnologico Green e dell'acqua

Un piano che vede gli impianti di Sesto San Giovanni al centro di una rete di investimenti di oltre 50 milioni di Euro per l'economia circolare.

Milano 16-12-2016| Uno nuovo polo tecnologico Green potrebbe nascere dalla trattativa avviata oggi da Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato della Città Metropolitana di Milano e Core, il Consorzio di recuperi energetici che ha sede a Sesto San Giovanni. Oggi, infatti, i Sindaci dei comuni azionisti del consorzio CORE Spa (Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate, Cormano) e Marco Invernizzi, Presidente del comitato di indirizzo strategico in rappresentanza dei soci di CAP, hanno approvato, insieme ai vertici delle due aziende, un accordo di trattativa in esclusiva. Il documento impegna le parti nello studio di un piano industriale che preveda la creazione di un Polo di ricerca delle tecnologie ambientali, integrando l'impianto di trattamento termico dei rifiuti CORE con l'impianto di depurazione CAP confinante. Lo studio non solo terrà conto solo dell'efficacia economica dell'operazione, ma misurerà in maniera analitica anche i benefici in termini di sostenibilità ambientale.

All'area verrebbe così garantito un futuro certo, mantenendo l'attuale vocazione industriale ma rigenerandosi in un centro di ricerca innovativo dedicato all'economia circolare a proprietà interamente pubblica. Un vero e proprio polo dell'innovazione green, il primo in Italia, che rappresenta il cuore della rete metropolitana di tutti i depuratori (61) gestiti da Gruppo CAP per la sperimentazione sulle acque reflue, grazie anche alla collaborazione con i partner del Progetto Smart Plant (finanziato dalla EU nell'ambito degli obiettivi di Horizon 2020), l'Università di Verona, il Politecnico di Milano, l'Università Bicocca e il CNR. L'area, completamente rinnovata ospiterà ricercatori e start up impegnati nello sviluppo di nuove soluzioni ecocompatibili per trasformare quello che prima era uno scarto in prodotti a forte valore aggiunto. Una vera e propria 'bioraffineria' verde che produrrà biometano, calore, dove si recupereranno nutrienti, e produrranno compost, bioplastiche e fertilizzanti naturali. La disponibilità di acqua depurata, oltre a essere reimpressa pulita nel vicino Lambro, consentirebbe l'irrigazione delle aree verdi limitrofe, tra cui figurano i parchi del quartiere Adriano nel Comune di Milano. Un'operazione che si inserisce in un progetto più complesso promosso da Gruppo CAP che, dopo aver lanciato il primo distributore di biometano da acque di fogna al depuratore di Niguarda-Bresso, ha deciso di investire oltre 50 milioni di euro nella trasformazione tecnologica di tutti gli impianti in chiave di economia circolare.

Situato a Sesto San Giovanni in Via Manin, l'impianto di trattamento termico di rifiuti di CORE oggi occupa 45 dipendenti, e verrebbe completamente ripensato e ammodernato per essere impiegato a supporto delle tecnologie e dei processi di recupero dei fanghi in ottica di simbiosi industriale. Nella sua nuova funzione strumentale al servizio idrico, l'impianto recupererebbe prodotti ed energia dove prima venivano bruciati rifiuti.

Il depuratore di Sesto San Giovanni serve 150mila abitanti equivalenti e tratta i reflui fognari provenienti dalla città di Sesto, sia per quanto riguarda gli scarichi industriali sia – soprattutto - per gli scarichi civili. Una volta trattata e depurata, l’acqua viene restituita all’ambiente e immessa nel fiume Lambro.

“Da un punto di vista industriale, per noi si tratterebbe di un notevole salto di qualità perché potremo contare su degli asset che ci consentirebbero di gestire internamente servizi che ora dobbiamo cercare all’esterno e che rappresentano un costo di gestione”, ha spiegato Alessandro Russo, Presidente di Gruppo CAP. “Si tratta di un progetto molto interessante di applicazione di modelli di economia circolare tra aziende interamente pubbliche, improntato alla sostenibilità, in linea con la politica di recupero e di sinergie con il ciclo della raccolta differenziata su cui siamo da tempo impegnati. Quella che si apre oggi è una fase di studio ma dalla quale auspichiamo possano emergere prospettive interessanti”.

“Siamo molto soddisfatti di questo accordo con Gruppo CAP – conclude Marco Cipriano, amministratore unico Core S.p.a – “perché riteniamo che si inquadri perfettamente in un contesto come quello dei servizi pubblici, che potrà offrire molte opportunità di sviluppo. L’idea sempre più forte, è quella di puntare a una vera economia circolare, che garantisca nel contesto della città metropolitana, non solo il mantenimento ma anche l’aumento dei posti di lavoro e indichi chiaramente una diversa prospettiva per il termovalorizzatore. L’idea poi, che la collaborazione avvenga in ottica di simbiosi industriale, tra due aziende pubbliche non può che essere di grande significato”.

Press Info

Ufficio Stampa Gruppo CAP

Matteo Colle

ufficio.stampa@capholding.gruppocap.it

Edelman

Arianna Casella

arianna.casella@edelman.com

02.63116.286

Mauro Turcatti

mauro.turcatti@edelman.com

340.832.6620